

Palcoscenico

HOME

CINEMA

MUSICA

TV

SERIE

PALCOSCENICO

PEOPLE

EVENTI E BIGLIETTI

'Misery', il capolavoro di Stephen King (e di Rob Reiner) è a teatro: "Mette in scena il demone della creazione che tutto dona ma tutto vuole"



La sceneggiatura di William Goldman, tratta dal bestseller dello scrittore e poi diventato il film di successo con Kathy Bates e James Caan, ora è uno spettacolo. Debutterà il 26 ottobre al Teatro Due di Parma: sul palco Arianna Scommegna e Filippo Dini, che è anche il regista

di ANNA BANDETTINI

ABBONATI A **Rep:**

25 ottobre 2019

La cosa stupefacente di questo thriller modernissimo, sofisticato, una vera discesa nelle profondità dell'animo umano, è che lo puoi rileggere o rivedere dieci volte, e hai sempre paura, ti tiene sempre sulle spine, è sempre terrorizzante. *Misery* è il super-thriller di **Stephen King** dell'87 che nel 1990 è diventato un grande film di **Rob Reiner** dove Annie Wilkes, la psicopatica protagonista che tiene prigioniero e tortura lo scrittore Paul Sheldon (**James Caan**) perché continui a scrivere il suo romanzo, ha la faccia ordinaria e bonaria di **Kathy Bates** da Oscar.

Ora proprio la sceneggiatura di **William Goldman**, diventa uno spettacolo teatrale in tournée, *Misery* debutta dal 26 ottobre al Teatro Due di Parma, capofila di una coproduzione con il Teatro Nazionale di Genova e lo Stabile di

OGGI SU **Rep:**

Più rapine e aggressioni: la nuova Roma criminale incattivita dalla droga

"Non ci sono più bande, la Capitale è in balia di ragazzi fuori di testa"

Il ragazzo che amava lo sport. Il papà: "Senza quella pistola sarebbe stato lui a stenderli"

Ex Ilva, è l'ora dei sindacati: "Il governo rimedi al pasticcio"

Torino. Annie è la brava **Arianna Scommegna** e la sua 'vittima' è **Filippo Dini** che è anche il regista, tra i quaranta-cinquantenni più apprezzati dopo un emozionante *Ivanov* di Cechov o il *Così è (se vi pare)* di Pirandello dello scorso anno.

Provenzano: "Taranto deve avere l'acciaio. Senza industria il Sud non esiste"



Condividi

la Repubblica

ILMIOLIBRO

SCRIVERE: NARRATIVA, POESIA, SAGGI

Come trasformare un libro in un capolavoro

Storiebrevi | Premi letterari

Dini, ha voglia di terrorizzare?

"La verità è che al di là della fortuna del film, la storia mi è sempre parsa girare intorno a un grande tema: il demone tirannico e folle della creazione che tutto dona, ma anche tutto vuole. Stephen King stesso lo ha confessato nella sua autobiografia: quando scrisse *Misery* era nel momento più alto del successo e più distruttivo per consumo di alcol e cocaina. Era sull'orlo dell'abisso. E la Annie del romanzo è come il successo, la droga che ti spinge a scrivere, ma insieme ti distrugge".

E perché secondo lei l'arte, la creatività, è così legata ad aspetti autodistruttivi, a queste zone d'ombra pericolose?

"Forse perché l'atto creativo è una condizione di estasi e benessere che vuoi continuare a reiterare, come il piacere erotico. E se non riesci lo fai con l'alcol o la droga. Non credo sia però qualcosa che riguarda solo l'animo dell'artista, piuttosto è legato al desiderio e al suo raggiungimento. Annie è innamorata della protagonista di *Misery* e costringe Paul Sheldon a non farla morire, a farla vivere. Questa reiterazione è chiaramente legata a zone oscure del nostro animo. Ecco però queste sono le motivazioni, perché nel fare lo spettacolo non ho ceduto certo alla tentazione narcisistica di fare del romanzo di King una metafora. La messa in scena resta agganciata alla narrazione anche nei suoi momenti più di terrore".

Farà paura come il film?

"È stato divertente escogitare trucchi per far paura, sì. C'è sangue, la pistola, le torture... Ho voluto che tutta la casa di Annie fosse su un girevole, una giostra che dà al mondo realistico dove i personaggi si muovono un senso di incubo nascosto. Arianna Scommegna poi, penso sia l'interprete ideale per restituire fanciullezza e ingenuità e anche il calore di questa donna che ama attraverso il furore, la rabbia, la psicopatia".

A proposito di drammi mentali, quest'anno non si fa mancare niente, o no?

"Vero. In primavera al Franco Parenti di Milano metto in scena *Locke* il film di Steven Knight con Tom Hardy che si svolge tutto nell'abitacolo della Bmw del protagonista che vede la sua vita sgretolarsi. Ma il pezzo da novanta sarà questa estate a Parma l'*Enrico VI* di Shakespeare, tre testi da cinque atti l'uno che abbiamo ridotto a due spettacoli, con venti attori, musica dal vivo, battaglie e duelli... Una grande tragedia sul potere debole che genera sangue, o rancore, cattiveria, senso di sconfitta. Come in Italia".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

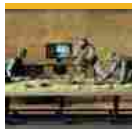
 [misery](#) [Teatro](#) [Palcoscenico](#)

 [William Goldman](#) [Stephen King](#) [Rob Reiner](#) [Kathy Bates](#) [James Caan](#)
[Arianna Scommegna](#) [Filippo Dini](#)

© Riproduzione riservata

25 ottobre 2019

ARTICOLI CORRELATI



Giulio Cesare in tuta mimetica conquista la Scala

DI ANGELO FOLETTO



Philippe Jaroussky, il controtenore diventato una star su YouTube: "La mia voce a metà tra uomo e donna, come un bambino"

DI ANNA BANDETTINI



Massimo Popolizio: "Vendevo pentole, poi un giorno Luca Ronconi mi superò in moto..."

DI RODOLFO DI GIAMMARCO

IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817